

**IDEAL STANDARD** Ieri sciopero dopo l'esito negativo per salvare 14 impiegati

# Esuberi, l'azienda non tratta

*Colferai: «Inaccettabile». Ma i vertici rassicurano sul futuro dello stabilimento*

**Elisa Di Benedetto**

TRICHIANA

Sembra ormai segnato il destino dei 14 impiegati del settore post-vendita gestito da Ideal Standard Holding, che ieri pomeriggio hanno scioperato per l'esito negativo del confronto tra i rappresentanti delle Rsu, i segretari provinciali dei sindacati e l'azienda. Questa ha mantenuto la propria posizione sul piano di riorganizzazione che prevede 14 esuberi nello stabilimento di Trichiana, con grande delusione delle Rsu.

«È inaccettabile. Non ci è stato lasciato margine di trattativa e non abbiamo potuto presentare il piano alternativo, che riteniamo sostenibile in termini di riduzione dei costi e di miglioramento della produzione», commenta Giuseppe Colferai, di Filtem **Cgil**. «Invieremo il piano alla sede di Bruxelles per spostare la trattativa a

livello nazionale. Nel frattempo, è stato dichiarato lo stato di agitazione».

«Contestiamo il risultato negativo e l'atteggiamento poco responsabile dell'azienda, che ha impedito di trovare una soluzione», aggiunge Nicola Brancher di Femca Cisl, preoccupato per l'impovertimento di Trichiana con lo spostamento del customer-care a Milano. «Le serie condizioni che ci vedono sfavoriti rispetto ad altri settori ci costringeranno a lottare nei prossimi anni». L'azienda ha ribadito il mantenimento dello stabilimento e dei volumi richiesti per l'Italia, che saranno suddivisi tra Trichiana e Roccasecca, dopo la sigla dell'accordo per sei mesi di cassa in deroga, finalizzata alla cessione di Orcenico, già contemplata nel piano industriale presentato a luglio. Per la sigla, ha chiesto un incontro al ministero per il 18 dicembre.

© riproduzione riservata

**PROTESTA** Ieri i dipendenti hanno scioperato